

Poesie concorso "Poesia e Legalità" 3^ edizione

Classe 5B scuola "G. Matteotti"

Ins. Brucato Laura-De Risi Carla

"Forse per te sono soltanto un nome"

Voglio parlarti di due magistrati,

che per aiutarci si sono impegnati,

cosa nostra non li ha spaventati

e senza paura avanti sono andati.

Falcone e Borsellino sono i magistrati

che tra i tanti si sono ribellati.

Abbandonando la loro vita privata

la giustizia è stata ripristinata.

Il 19 luglio e il 23 maggio

sono le date in cui sono morti con coraggio.

Il 23 giugno Paolo fu ricordato

e anche dagli scout onorato.

(Celeste Russo)

"Dobbiamo ricordare"

Noi viviamo al sicuro

senza paura di morire,

invece c'è qualcuno che ha lottato

per non farci soffrire.

Due magistrati con tanto coraggio

sono morti il 19 luglio e il 23 maggio.

Grazie alle loro gesta sono ricordati

per essere stati ottimi magistrati.

(Zoe Domesi)

“Falcone e Borsellino”

La mafia è come una guerra,
forse senza missili e carri armati.
Falcone e Borsellino di certo da “alcuni” non erano amati
perché volevano che ci fosse la pace in tutta l’umanità
e la legalità.
Falcone e Borsellino lavoravano nella squadra antimafia
con tutte le loro forze,
ma trovarono solo la morte.
Due intrepidi magistrati
che non si sono mai fermati.
Falcone e Borsellino con le loro capacità
avevano il sogno di realizzare un mondo di legalità.

(Martina Capuano-Alessio Lauro)

“Due magistrati”

Due magistrati da ricordare e onorare,
che la mafia non ha voluto tollerare.
Falcone da Roma stava tornando
e Borsellino dalla mamma stava andando.
Il tritolo li colpì
e la loro vita finì qui,
ma il loro messaggio nei cuori restò
come un’incisione sulla pietra che li ricordò.

(Vittoria Scala)

“Un magistrato”

“Chi tace e chi si piega muore ogni volta”,

chi aiuta le persone in difficoltà

avrà la libertà,

come Giovanni Falcone

che aiutò le persone

con coraggio e dedizione.

(Melissa Lamarca)

“Un mondo di legalità”

Lui era Paolo Borsellino

molti dicevano che non avesse un destino.

Lui era un magistrato

che nel 1992 fu assassinato.

Quando esplose quella macchina di colore rosso

tutto il mondo ne rimase scosso.

Noi affermiamo che fosse valoroso

ma, soprattutto, coraggioso.

Lui sognava un mondo di legalità

in cui ci fosse l'onestà.

Paolo credeva in un sogno

e sperava che si potesse realizzare un giorno.

(Francesco Pecoraro -Cecilia Freguglia)